



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Eti-cultura

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza – Adulti in condizione di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Gli obiettivi del progetto sono declinabili rispetto ai diversi tipi di destinatari e suddivisibili in obiettivi generali e specifici.

In termini generali, il progetto intende:

Sviluppare e diffondere un modello di marketing specifico per le realtà di agricoltura sociale, favorendo un incremento di vendite e la creazione di nuove relazioni con la comunità

In termini specifici e concreti, il progetto Eti-coltura intende:

- Sviluppare nei soci lavoratori competenze:
 - o Per riconoscere le potenzialità e gli aspetti critici del proprio tradizionale modello di promozione;
 - o Per avviare e realizzare azioni di comunicazione specifiche, volte alla diffusione dei prodotti;
 - o Per sviluppare e gestire una rete di clienti fiduciari.
- Progettare e realizzare un piano di comunicazione (denominato “Valore sociale”) e di diffusione dei prodotti delle realtà di agricoltura sociale coinvolte.
- Modellizzare e diffondere un prototipo di promozione dell’agricoltura sociale.
- Aumentare la conoscenza da parte di potenziali clienti, del valore solidaristico delle pratiche di agricoltura sociale.
- Aumentare i clienti, sia in termini numerici, sia in termini di acquisto.
- Aumentare la fidelizzazione dei clienti (acquisti reiterati e abituali).
- Sviluppare una consapevolezza nelle comunità rispetto alla dimensione etica della agricoltura sociale.
- Diffondere il modello e promuoverne l’integrazione nelle politiche sociali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le volontarie e i volontari prenderanno parte alle attività del Piano, secondo principi di gradualità, proporzionalità e attinenza delle attività al proprio ruolo di volontari, al grado di competenze di ingresso e sviluppate nel corso dell’anno e grado di specializzazione delle misure rispetto alle proprie capacità e conoscenze.

A inizio progetto, sotto la guida dell’OLP, verrà predisposto un piano di inserimento per ciascun volontario, che definirà le mansioni iniziali e i tempi relativi da impiegare per ciascuna mansione. Tale piano evolverà nel tempo, sino a ricomprendere la gran parte o tutte le attività specifiche

dei volontari, di seguito elencate. Si punterà inoltre ad abilitare i volontari all'acquisizione di una graduale autonomia e creatività nello svolgimento dei propri compiti, naturalmente proporzionale all'andamento del servizio e alla valutazione dell'acquisizione di competenze ed esperienze.

Ai volontari sarà offerta la possibilità di sviluppare competenze operative, legate ai servizi implementati, e competenze e conoscenze per la promozione del cambiamento sociale e per la partecipazione a processi di sviluppo politico, in risposta a domande emergenti da parte dei contesti.

Le attività in cui saranno impiegati i volontari, corrispondenti a ciascuna azione del progetto, possono essere così individuate:

Azioni	Attività dei Volontari del Servizio Civile Nazionale
1. Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività 1.1. Mappatura degli stakeholder 1.1.1. Mappatura altri attori territoriali 1.1.2. Mappatura delle risorse territorialmente disponibili 1.2. Pianificazione della comunicazione 1.2.1. Definizione del cliente 1.2.2. Costruzione dei prodotti per la comunicazione 1.3. Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annuale 1.4. Implementazione delle azioni di consultazione	- Partecipazione alla costruzione degli strumenti: stesura schede sulle risorse, mappe, ricognizione del territorio, stesura banche dati ecc., data entry, popolamento banche dati ecc. - Partecipazione e supporto ad attività di networking territoriale: incontri locali, visite, contatti telefonici, attività segretariale ecc. - Supporto logistico alla realizzazione degli eventi: preparazione, invio inviti, attività segretariale, diffusione dell'iniziativa ecc.
2. Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi 2.1. Elaborazione dei materiali della comunicazione 2.1.1. Produzione e stampa dei materiali della comunicazione. 2.1.2. Costruzione database dei target della comunicazione 2.1.3. Stesura di un elenco strutturato di azioni comunicative 2.2. Implementazione del Piano di Comunicazione 2.2.1. Azioni di comunicazione verso i target diretti 2.2.2. Azioni di comunicazione verso i target indiretti	- Partecipazione e supporto ad attività di networking territoriale: incontri locali, visite, contatti telefonici, attività segretariale ecc. - Supporto logistico alla realizzazione degli eventi: preparazione, invio inviti, attività segretariale, diffusione dell'iniziativa ecc.
3. Implementazione spazio di confronto e condivisione online 3.1. Rilevazione necessità operative	- Partecipazione alla definizione delle necessità operative rispetto alla piattaforma di collaborazione

3.2. Sviluppo piattaforma 3.3. Attività di sharing e comunità di pratiche	- Partecipazione alla stesura di documenti (sintesi metodologiche) e contributi (indicazioni operative) da parte di ogni contesto territoriale, per l'individuazione di elementi utili ad altri contesti - Partecipazione agli scambi e al confronto
4. Implementazione attività operative 4.1. Definizione del prototipo di marketing "Valore sociale" 4.1.1. Identificazione gruppo di operatori esperti 4.1.2. Analisi approfondita della letteratura e consultazione esperti interni e esterni al gruppo 4.1.3. Declinazione delle azioni di intervento 4.1.4. Condivisione per valutazione del modello nel gruppo allargato degli operatori e rivisitazione. 4.1.5. Stesura finale del modello 4.2. Implementazione piano di marketing 4.2.1. Sviluppo materiali di promozione "Valore sociale" 4.2.2. Visite informative presso tutte le realtà del Terzo Settore 4.2.3. Giornate di presentazione dei prodotti 4.2.4. Campagna social online 4.2.5. Sviluppo convenzioni con mense (con particolare attenzione alle mense di associazioni, asili, cooperative, enti pubblici)	- Partecipazione alle ricerche bibliografiche e alle sintesi teoriche - Partecipazione alle valutazioni dei prototipi - Partecipazione agli incontri di analisi, programmazione e progettazione attività - Attività di ingaggio degli utenti, condivisione degli obiettivi progettuali, sviluppo relazioni di fiducia iniziali. - Partecipazione ad attività comunicative (organizzazione, affiancamento operatori, logistica...) e alle attività di supervisione interne allo staff - Affiancamento alla stesura della reportistica e alla definizione degli strumenti
5. Modellizzazione scientifica e diffusione in ambito delle politiche sociali 5.1. Analisi delle politiche sociali di riferimento a livello nazionale e locale 5.2. Analisi delle migliori pratiche internazionali 5.3. Sviluppo indagine 5.4. Sviluppo di una linee guida politiche 5.5. Presentazione pubblica e incontro con decisori	- Contributo alla ricerca bibliografica - Contributo all'indagine sulle prassi operative - Contributo alla diffusione dei modelli
6. Modellizzazione operativa 6.1. Analisi delle prassi 6.2. Analisi delle migliori pratiche internazionali	- Contributo alla ricerca bibliografica - Contributo all'indagine sulle prassi operative - Contributo alla diffusione dei modelli - Partecipazione agli incontri con i decisori pubblici

- | | |
|---|--|
| 6.3.Sviluppo di una ricerca sulle pratiche
6.4.Sviluppo di una modello di coprogettazione pubblico privato
6.5.Presentazione pubblica e diffusione
6.6.Incontri operativi tra amministrazioni locali e terzo settore | |
|---|--|

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto 12

Numero posti con vitto e alloggio 1

Numero posti senza vitto e alloggio 3

Numero posti con solo vitto 8

SERVIZI OFFERTI:

Numero posti con vitto e alloggio 1

SEDE PROGETTO	COMUNE	NUMERO POSTI
Fondazione Somaschi - Cascina Mazzucchelli	San Zenone al Lambro	1

Numero posti con solo vitto 8

SEDE PROGETTO	COMUNE	NUMERO POSTI
Ama-Aquilone Casa Ama	Castel di Lama	4
L'Aquilone Insieme - Fattorie le Tre Quercie	Picerno	2
Coop. Alice	Alba	1
Cascina Contina	Rosate	1

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
					Cognome e nome	email	Telefoni
Coop. Alice La Cucina di Pina	Alba	Corso Canale, 126	78423	1	Giacosa Francesca	formazione@coopalice.net	0173/440054
Contina Coop. Soc.	Rosate	Cascina Contina	113960	1	Nacchia Damiano	amministrazione@contina.it	02/90849494
L'Aquilone Insieme	Picerno (PZ)	Strada Picerno -	117572	2	Tomasiello Letizia	potenzacittasociale@gmail.com	0971/601056

Fattoria Sociale "Le Tre Querce"		Baragiano					
Coop. Lotta Contro L'Emarginazione	Sondrio	Via Visciastro 1B	79057	1	Parolini Novella	tiziana.bianchini@cooplotta.org	02/2400836
Fondazione Somaschi Cascina Mazzucchelli	San Zenone al Lambro (MI)	Via Sabbiona, 1	121977	1	Giannotti Annarita	elysunny25@gmail.com manuelacameroni@casasangirolamo.it	02/62911975
Comunità Educativa Alibandus	Bassano del Grappa	Via Gobbi, 8	30692	2	Bertoncello Bruno	segreteria@adelanteonlus.it partecipazionesociale@progettazatterablu.it	0445/325393
Ama Aquilone Casa Ama	Castel di Lama	Contrada Collecchio 19	11605	4	Sguigna Valentina	f.pavan@ama-aquilone.it	0736/811370 int. 1

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio degli operatori volontari - monte ore annuo **1145**

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: **5**

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

In considerazione delle attività da svolgersi si chiede:

- Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione.
- Disponibilità a svolgere servizio nei giorni di Sabato e festivi.
- Disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione.
- Disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B.
- Rispetto del regolamento interno dell'Ente.
- Rispetto della privacy.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

*Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento **Si***

I criteri di selezione sono stati già verificati dall'Ufficio Nazionale in sede di adeguamento dell'accREDITAMENTO. Si rinvia pertanto al sistema di selezione già accreditato (NZ00123 – C.N.C.A.).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I crediti formativi sono riconosciuti da:

- Istituto Superiore Universitario di Scienze Psicopedagogiche e Sociali “Progetto Uomo” affiliato alla Facoltà di Scienze dell’Educazione dell’Università Pontificia Salesiana di Roma.
- Università di Genova – Scuola di Scienze Sociali – Dipartimento di Scienze della Formazione.

Eventuali tirocini riconosciuti:

I tirocini sono riconosciuti da:

- Istituto Superiore Universitario di Scienze Psicopedagogiche e Sociali “Progetto Uomo” affiliato alla Facoltà di Scienze dell’Educazione dell’Università Pontificia Salesiana di Roma.
- Università di Genova – Scuola di Scienze Sociali – Dipartimento di Scienze della Formazione.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le competenze tecnico – professionali acquisite durante l’espletamento del Servizio Civile sono riconosciute e certificate da:

- Agenzia di Formazione Ama – Aquilone, ente accreditato come Ente di Formazione da parte della Regione Marche per la formazione superiore, la formazione continua e permanente e riconosce e certifica le competenze e professionalità acquisite nel corso dello svolgimento del servizio.
- Boston Group Srl, ente accreditato come Enti di Formazione da parte della Regione Lombardia per la formazione superiore, la formazione continua e permanente e le utenze speciali.
- Ente Ce.Svi.P. è un Ente di Formazione accreditato da parte della Regione Lombardia per la formazione superiore, la formazione continua e permanente e le utenze speciali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I contenuti della formazione sono mirati a fornire al volontario tutte le competenze tecnico specialistiche specifiche necessarie alla partecipazione al progetto, secondo le attività che rispetto ad ogni azione progettuale sono a lui assegnate. La formazione mira in particolare a strategie, tecniche e metodi adeguati. La formazione specifica è gestita dal personale della sede progetto, attraverso il/i formatori di cui al punto 38, cui si rimanda anche per la titolarità delle sessioni di lavoro, e alle professionalità degli enti terzi che partecipano alla rete di progetto (punto 24) e si sviluppa con i seguenti contenuti e modalità operative, che **coprono l'intero arco delle attività progettuali**:

MODULO I L'ACCOGLIENZA

Unità didattiche:

- Presentazione del progetto
- La sede progetto: storia, statuto, attività e organizzazione sul territorio;
- Conoscenza del personale della sede progetto – ruoli e funzioni
- Attività, prassi e procedure operative interne;
- Il regolamento interno, norme di comportamento tra personale e volontari e tra volontari, giovani e loro famiglie
- L'utilizzo di strumenti ed attrezzature della sede a disposizione del volontario
- Conoscenza dei giovani target e dei bisogni loro e delle loro famiglie
- Modello e ruolo del volontario
- Obiettivi e compiti del volontario

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO II LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO

Unità didattiche:

- La mappatura del territorio: analisi dei bisogni
- Il sistema dei servizi sul territorio locale;
- La collocazione attuale e la mission della sede progetto nella rete dei servizi territoriali

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO III LE NORMATIVE

Unità didattiche:

- Legislazione sui servizi alla persona nazionale e regionale
- Il Piano sociale regionale
- Il Piano di Zona e le politiche giovanili locali e regionali
- Conoscenza minima dei contenuti relativi alla realizzazione di un evento dal punto di vista legislativo (leggi, normative SIAE e ENPALS)
- Primo intervento, sicurezza sul posto di lavoro, tutela della privacy

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO IV IL LAVORO DI GRUPPO

Costruire una propria identità all'interno del gruppo

Unità didattiche:

- Le dinamiche di gruppo
- Il lavoro d'equipe; riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO V

L'AGRICOLTURA SOCIALE

Unità didattiche:

- La storia e l'identità dell'agricoltura sociale
- Analisi sociologica delle realtà di A.S.
- Analisi delle specifiche culture locali
- La funzione sociale dell'A.S.
- Prospettive di sviluppo e criticità dell'A.S.

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO VI

L'ORGANIZZAZIONE E PRODUZIONE DI EVENTI

Back office e segretariato sociale

Unità didattiche:

- Metodologie di analisi dei bisogni;
- Accompagnamento all'utilizzo dei software necessari per la gestione della strumentazione informatica
- Le attività routinarie e logistiche della sede
- Organizzazione di eventi culturali rivolti ai giovani
- Organizzazione e gestione di laboratori intergenerazionali

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO VII

SCENARI POSSIBILI DI UNA SOCIETÀ IN CONTINUO MUTAMENTO

Idee e strumenti per promuovere l'animazione e la sensibilizzazione territoriale

Unità didattiche:

- Il lavoro di rete: strumenti e metodologie;
- L'animazione territoriale;
- La mediazione sociale;
- La progettazione di interventi sociali, integrata e territoriale
- Rapporti con stampa e pubbliche relazioni
- La valutazione delle azioni e degli interventi sociali: strumenti e metodologie;

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO VIII IL MARKETING DELL'AGRICOLTURA SOCIALE

Unità didattiche:

- Il mercato dell'agricoltura sociale: opportunità e vincoli
- I potenziali competitors
- I contenuti di un piano di marketing e la struttura
- Marketing sociale: metodologie e specificità
- Progettare un piano di marketing per l'agricoltura sociale

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

MODULO IX FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Unità didattiche:

- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi
- I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto
- I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.

Durata: 8 ore

Formatore: **formatore specifico di cui al punto 38**

Verifica efficacia: feedback immediati e colloquio finale

Per alcuni moduli e unità didattiche, il formatore specifico di cui al punto 38 potrà comunque essere affiancato da ulteriore personale dell'ente sede disponibili, in possesso di conoscenze e competenze specifiche, in grado quindi di garantire una formazione più approfondita su tematiche determinate.

Durata:

72 ore complessive, così erogate: 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.